



## *Segnalazioni/Informes/Rapports/Reports*

(Benedetta Baldi, *Il linguaggio del potere. Comunicazione politica e società*, Roma, Carocci editore, 2021, 208 pp. ISBN 978-88-290-0542-0)

Frutto di una ricerca svolta presso l'Università degli Studi di Firenze, questo volume propone un'indagine della comunicazione politica degli ultimi anni, che vede i leader rivolgersi all'opinione pubblica senza mediazione, 'cinguettando' o postando sui social messaggi costruiti attorno a "una sorta di argomentazione ridotta e suggestiva", capace di far appello a "un universo di valori e significati spesso profondo e ancorato a emozioni e sentimenti prepolitici" (8). E se è vero che Internet ha rimodellato il linguaggio e il ruolo del politico, appare chiaro perché sin dalle prime pagine Baldi si concentri sulla comunicazione articolata tramite nuovi media, esaminando la forte personalizzazione e/o la povertà argomentativa che spesso ne caratterizzano i contenuti. Nei numerosi capitoli di cui consta il volume, l'autrice prima rimarca l'attualità del tema affrontato per poi passare alla disamina dell'interdipendenza tra mass media e politica e, infine, alla discussione delle qualità specifiche della comunicazione attuale attraverso l'analisi di un corpus multiforme di testi; l'indagine proposta non è circoscritta a brani tratti dalla carta stampata, ma si allarga a considerare la comunicazione mediale, in cui aspetti solitamente studiati dalla prossemica quali la gestualità, il comportamento, e lo spazio acquisiscono preminenza. Di particolare interesse è il quinto capitolo ("Retorica e argomentazione al servizio della politica", 67-82), dove oggetto di analisi sono le modalità in cui il discorso politico può decretare la nascita di nuovi valori nonché varie procedure di de-/legittimazione che Baldi esemplifica facendo inizialmente riferimento all'oratoria di Mussolini. Una precisazione: la quasi totalità degli esempi addotti sono tratti dal contesto italiano, ma più che la comunicazione del Ventennio all'autrice interessa quella dell'oggi e ampio spazio è così riservato al vaglio critico delle asserzioni di Renzi, Salvini, Di Maio e altri nostri contemporanei. (E.O.)



(Sara Soncini, *Le metamorfosi di Sarah Kane: "4.48 Psychosis" sulle scene italiane*, Pisa, Pisa University Press, 2020, 150 pp. ISBN 9788833393735)

Nonostante la scarsità di rappresentazioni in area anglosassone, Sarah Kane ha avuto un grande successo all'estero, facendo della drammaturga una delle più rappresentate in ambito internazionale (Dromgoole). Anche in Italia vi è stato un forte interesse fin dagli inizi degli anni 2000, grazie anche alla pubblicazione delle opere teatrali di Sarah Kane da parte di Einaudi, che ha dato loro lo status di letteratura drammatica. In questo volume, Sara Soncini ripercorre le diverse produzioni italiane di *Psicosi delle 4.48* senza però mai perdere di vista lo scenario internazionale. Inoltre, il volume presenta un'analisi doppia: da un lato vi sono le diverse traduzioni in circolazione e le problematiche a cui un traduttore può andare in contro nel momento in cui si confronta con il testo di Sarah Kane; dall'altra vi sono le rappresentazioni teatrali che seguono l'originale o divergono da esso, sottolineando così la malleabilità del testo. (A.C.)

(Franco Marucci, *Shakespeare*, Milano, LED Edizioni Universitarie, 2021, 208 pp. ISBN 978-88-7916-980-6)

Come altri volumi prima di questo, *Shakespeare* si propone come un'analisi completa delle opere di William Shakespeare, evidenziandone la rilevanza nel canone occidentale. Franco Marucci ripercorre l'intero canone shakespeariano includendo anche sonetti e poemi brevi (*Rape of Lucrece* e *Venus and Adonis*) oltre ai trentasette testi teatrali, soffermandosi con la stessa attenzione anche su testi quali le "commedie scure" (*problem comedies*). Senza far riferimento a una precisa chiave filosofica, il volume analizza le principali caratteristiche sia stilistiche che letterarie di ogni testo fornendo un'analisi oggettiva ed esaustiva dell'intero canone. (A.C.)

(Silvia Antosa e Trinis Messina Fajardo, *William Shakespeare e Miguel de Cervantes: i pilastri della modernità*, Bologna, CLUEB, 2018, 192 pp. ISBN 9788849155693)

Raccolta degli interventi del convegno tenutosi in celebrazione dell'anniversario della morte di William Shakespeare e Miguel de Cervantes, il libro ripercorre l'influenza che i due autori hanno avuto sulla letteratura e sul cinema. Grazie all'utilizzo di diversi punti di vista e prendendo esempio da diverse forme di medium viene tracciata l'importanza, e soprattutto l'influenza, che i due autori hanno avuto su registi e scrittori, evidenziandone gli aspetti che li rendono contemporanei e attuali, quindi pronti a essere influenti e riconsiderati attraverso i secoli. (A.C.)



(Gianfranca Balestra, *Riflessi del "Grande Gatsby": traduzione, cinema, teatro, musica*, Roma, Artemide, 2019, 224 pp. ISBN 9788875753184)

Definito come il grande romanzo americano, quello che più rappresenta la società e i suoi valori, *Il grande Gatsby* ebbe successo soprattutto successivamente alla sua prima tiratura editoriale. A causa della sua ricchezza, delle tematiche strutturate in *leitmotiv*, e dell'indissolubile legame con la cultura americana degli anni 20, adattamenti e traduzioni rischiano di risultare mediocri. Ed è proprio questo che il volume di Gianfranca Balestra va ad approfondire, ripercorrendo non soltanto la storia degli adattamenti cinematografici, più o meno riusciti, dal 1926 al 2013, ma anche quelli teatrali. L'autrice, inoltre, propone un'analisi delle traduzioni italiane dell'opera di Francis Scott Fitzgerald evidenziando problemi e punti di forza. Soprattutto, il libro traccia l'influenza che il romanzo ha avuto su ambiti differenti mettendo così in evidenza l'eredità del testo e la sua posizione all'interno della cultura americana passata e contemporanea. (A.C.)